

CFI CONSORZIO FARMACEUTICOINTERCOMUNALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BONAVENTURA RESCIGNO 2/H - 84133 SALERNO SA
Codice Fiscale	03406400659
Numero Rea	SA 294522
P.I.	03406400659
Capitale Sociale Euro	506098.72 i.v.
Forma giuridica	ConSORZI con personalità giuridica
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	4.500	5.957
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	174	174
7) altre	11.056.388	2.310
Totale immobilizzazioni immateriali	11.061.062	8.441
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	161	169.161
2) impianti e macchinario	7.388	5.208
3) attrezzature industriali e commerciali	1.413	1.413
4) altri beni	240	240
Totale immobilizzazioni materiali	9.202	176.022
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.926	21.926
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	(31.565)
Totale crediti verso altri	21.926	(9.639)
Totale crediti	21.926	(9.639)
Totale immobilizzazioni finanziarie	21.926	(9.639)
Totale immobilizzazioni (B)	11.092.190	174.824
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	948.266
4) prodotti finiti e merci	1.727.969	-
Totale rimanenze	1.727.969	948.266
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	887.202	1.108.935
Totale crediti verso clienti	887.202	1.108.935
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.808	40.808
Totale crediti tributari	40.808	40.808
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.358.762	13.528.689
esigibili oltre l'esercizio successivo	(31.565)	-
Totale crediti verso altri	3.327.197	13.528.689
Totale crediti	4.255.207	14.678.432
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	415.404	813.751
2) assegni	-	527
3) danaro e valori in cassa	68.338	65.149
Totale disponibilità liquide	483.742	879.427
Totale attivo circolante (C)	6.466.918	16.506.125
D) Ratei e risconti	-	41.925

Totale attivo	17.559.108	16.722.874
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	468.463	506.099
IV - Riserva legale	78.671	78.671
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	452.682	-
Varie altre riserve	-	3
Totale altre riserve	452.682	3
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.189.580)	50.834
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	155.753	(1.640.414)
Totale patrimonio netto	(34.011)	(1.004.807)
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	(422.615)	50.000
Totale fondi per rischi ed oneri	(422.615)	50.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	880.432	950.989
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	852	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	(4.614)
Totale debiti verso banche	852	(4.614)
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.466.709	5.820.653
Totale debiti verso fornitori	6.466.709	5.820.653
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.504.739	10.613.242
esigibili oltre l'esercizio successivo	238.025	(369.280)
Totale debiti tributari	9.742.764	10.243.962
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	525.653	125.254
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	525.653	125.254
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	398.867	540.980
Totale altri debiti	398.867	540.980
Totale debiti	17.134.845	16.726.235
E) Ratei e risconti	457	457
Totale passivo	17.559.108	16.722.874

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.571.444	10.774.660
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.109.290	949.972
Totale altri ricavi e proventi	1.109.290	949.972
Totale valore della produzione	10.680.734	11.724.632
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.332.525	7.128.723
7) per servizi	562.759	739.515
8) per godimento di beni di terzi	214.315	314.106
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.487.904	2.800.348
b) oneri sociali	540.626	649.453
c) trattamento di fine rapporto	41.782	174.571
e) altri costi	731	146.065
Totale costi per il personale	3.071.043	3.770.437
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	11.471
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	53.552
Totale ammortamenti e svalutazioni	-	65.023
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(779.703)	1.223
14) oneri diversi di gestione	758.504	1.043.631
Totale costi della produzione	10.159.443	13.062.658
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	521.291	(1.338.026)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	372	1.576
Totale proventi diversi dai precedenti	372	1.576
Totale altri proventi finanziari	372	1.576
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	218.240	177.710
Totale interessi e altri oneri finanziari	218.240	177.710
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(217.868)	(176.134)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	303.423	(1.514.160)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	147.670	126.254
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	147.670	126.254
21) Utile (perdita) dell'esercizio	155.753	(1.640.414)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	155.753	(1.640.414)
Imposte sul reddito	147.670	126.254
Interessi passivi/(attivi)	217.868	176.134
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	521.292	(1.338.026)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	-	65.023
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	41.782	174.571
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	41.782	239.594
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	563.074	(1.098.432)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(779.703)	1.223
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	221.733	481.946
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	646.056	(633.771)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	41.925	(27.275)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(939.397)	2.575.163
Totale variazioni del capitale circolante netto	(809.386)	2.397.286
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(246.312)	1.298.854
Altre rettifiche		
(Utilizzo dei fondi)	407.817	(571.269)
Altri incassi/(pagamenti)	(992.771)	(287.370)
Totale altre rettifiche	(584.954)	(858.639)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(831.266)	440.215
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	257.772	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	140.409	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	36.549	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	434.730	-
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	852	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	852	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(395.684)	440.215
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	813.751	372.431
Assegni	527	527
Danaro e valori in cassa	65.149	66.254
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	879.427	439.212
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	415.404	813.751
Assegni	-	527

Danaro e valori in cassa	68.338	65.149
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	483.742	879.427

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2024 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore Commercio al dettaglio di medicinali.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci

d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

In base al Principio Contabile OIC 11 l'organo amministrativo, dopo aver svolto una attenta valutazione prospettica, deve riportare eventuali incertezze significative in merito alla capacità dell'azienda di permanere, in un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, nelle condizioni di costituire un complesso economico funzionante.

Per questo motivo, nella presente Nota Integrativa, devono essere fornite in modo chiaro ed esaustivo le informazioni relative a fattori di rischio, assunzioni effettuate, incertezze identificate nonché ai piani aziendali futuri volti a fronteggiare le incertezze. Inoltre, occorre fornire in maniera esplicita anche le ragioni che qualificano queste incertezze come significative e le ricadute sulla continuità aziendale.

Di seguito, vengono riportate le conclusioni dell'organo amministrativo:

Alla data di redazione del presente bilancio la Società presenta debiti complessivi pari a:

- € 10.421.569,62 verso l'Erario (comunicazioni 36-bis/54-bis);
- € 5.782.875,00 verso fornitori, di cui circa il 40 % con scadenza oltre 180 giorni;
- € 100.000,00 relativi al TFR maturato dai dipendenti.

Tali passività generano un'incertezza significativa circa il presupposto della continuità aziendale ai sensi dell'OIC 11. Il Consiglio di Amministrazione, considerando i piani di riequilibrio finanziario di seguito riepilogati, ritiene tuttavia che la Società disponga di risorse sufficienti a far fronte ai propri obblighi per i 12 mesi successivi alla data di approvazione del bilancio:

1. domanda di rateizzazione in 120 rate dei debiti tributari prime rate previste dal 31/07/2025);
2. accordi di rientro con i principali fornitori in 24 mesi;
3. versamento della perdita di esercizio 2023 già deliberato dai soci con l'approvazione del bilancio 2023;
4. cessione di farmacie e dei comuni che ne hanno fatto richiesta (Salerno, Scafati, Sant'Egidio Monte Albino) e si prevede introiti per oltre 5 milioni di Euro.
5. Procedura di composizione negoziata della crisi d'impresa, di cui al D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza), come modificato dal D.Lgs. n. 83/2022. Alla data di redazione del presente bilancio, il Consorzio presenta un'esposizione debitoria rilevante come già indicato precedentemente. Alla luce di tali condizioni, l'Organo Amministrativo ha avviato una valutazione sulla sussistenza dei presupposti di continuità aziendale, anche in considerazione dell'attività svolta, di pubblica utilità, e dell'interesse degli enti soci al mantenimento del servizio.

In tale contesto, come indicato dall'assemblea dei soci, è stata presa in esame la possibilità di accedere alla procedura di composizione negoziata della crisi d'impresa. Tale procedura, attivabile in presenza di

uno stato di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario reversibile, potrebbe rappresentare uno strumento utile per avviare un confronto strutturato con i creditori, inclusi fornitori ed enti impositori, al fine di individuare un percorso di risanamento dell'ente. A tale proposito con evidenza pubblica si è proceduto ad individuare un soggetto a cui affidare il "servizio di assistenza tecnica per l'implementazione delle procedure di gestione della crisi di cui al D.Lgs. 14 del 21/01/2019-ai sensi dell'art. 50 co.1 lettera b) D.lgs. 36/2023. La procedura è stata affidata con determina n.734 del 07/04/2025 alla società APEIRON Srls C.F. 05886450658 con sede in nocera Inferiore (SA).

Inoltre, Nell'ambito delle attività straordinarie di ristrutturazione e riequilibrio economico-finanziario, il management ha avviato a partire dal mese di aprile una revisione strategica delle modalità di approvvigionamento.

Fino al mese di maggio, il Consorzio Farmaceutico Intercomunale di Salerno era esposto quasi esclusivamente verso un unico fornitore, con limitata possibilità di negoziazione e marginalità ridotta. A partire da giugno, si sta concretizzando un processo avviato da aprile 2025 di ****diversificazione degli acquisti****, attraverso l'attivazione diretta di rapporti con le ****case produttrici dei farmaci****.

Questa nuova modalità consentirà:

- una ****maggiore autonomia**** nella gestione degli approvvigionamenti;
- una ****riduzione del rischio di concentrazione**** del credito commerciale;
- un ****aumento del margine di contribuzione****, grazie all'acquisto a condizioni più favorevoli.

Le nuove condizioni contrattuali con i produttori diretti sono già operative, e si stima che i maggiori margini ottenibili su base annua consentano di contribuire in modo significativo alla copertura dei costi fissi, tra cui quelli relativi al servizio del debito e alle passività pregresse.

Tale intervento rappresenta una delle leve principali previste dal piano industriale 2025–2027 per il ritorno alla piena sostenibilità economico-finanziaria.

Permangono tuttavia le seguenti incertezze materiali: (i) approvazione definitiva della rateizzazione fiscale; (ii) puntuale realizzazione dei flussi di cassa previsti dal piano industriale 2025-2026; (iii) completamento dell'aumento di capitale. Qualora tali azioni non si concretizzassero, la Società potrebbe trovarsi nell'impossibilità di rispettare le proprie obbligazioni. Il bilancio è pertanto redatto nel presupposto della continuità aziendale, ma con richiamo esplicito alle presenti incertezze.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società ha rilevato e contabilizzato errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori

assumono in base al bilancio. Gli effetti a livello patrimoniale, definiti dal Principio Contabile OIC 29, vengono di seguito illustrati, unitamente ad una descrizione dettagliata della fattispecie in esame: Imputazione nel bilancio 2023 stato patrimoniale debiti verso erario di una rateizzazione all'Agenzia Entrate Riscossione già pagata interamente

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2024.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di Sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre i costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono la risultante dell'applicazione della ricerca di base ovvero di conoscenze acquisite in un progetto atto alla produzione di materiali, dispositivi, processi e sistemi nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o del loro utilizzo. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Si fa presente che il Principio contabile OIC 24, nel chiarire come le spese di ricerca non siano più capitalizzate, incluse quelle in corso d'ammortamento, ha tuttavia concesso una soluzione transitoria, in quanto ammette alcune spese di ricerca capitalizzate all'interno delle spese di sviluppo, in caso contrario, in base al disposto dell'OIC 29, i costi per la ricerca vanno eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio. I costi di ricerca unitamente a quelli di sviluppo che possono essere capitalizzati fanno riferimento ad un prodotto o processo chiaramente definito e devono essere costi identificabili e misurabili, riferiti ad un progetto realizzabile e tecnicamente fattibile, in applicazione dei risultati della ricerca di base.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

Avviamento

In osservanza dei principi contabili nazionali (OIC 24) e del principio della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, l'importo è stato riclassificato alla voce "B.I.5 – Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali.

Tale operazione è stata effettuata mediante scrittura contabile, senza effetti sul risultato economico dell'esercizio, trattandosi esclusivamente di una riallocazione tra voci patrimoniali.

Altre immobilizzazioni Immateriali

L'importo di € 11.056.077,96, originariamente classificato alla voce "Crediti verso altri", è stato correttamente riclassificato nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali", in quanto rappresenta oneri pluriennali sostenuti per attività immateriali correlate a progetti e strumenti aziendali con benefici economici futuri.

Tale riclassifica è stata effettuata in applicazione del principio contabile OIC 29, trattandosi di correzione di un errore rilevante dovuto a errata classificazione in esercizi precedenti. La correzione è stata applicata retroattivamente per garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, ai sensi dell'art. 2423, comma 2, c.c.

La rilevazione tra le immobilizzazioni immateriali è stata effettuata in conformità al principio contabile OIC 24, ricorrendo le condizioni di identificabilità, controllo, misurabilità attendibile e generazione di benefici economici futuri.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio

secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualevolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività /passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS 39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Alla voce B.3 del passivo dello stato patrimoniale è stato iscritto un fondo rischi per un importo pari a € [-472.614,83] relativo a una situazione straordinaria emersa nel corso dell'esercizio.

Nel dettaglio, è stato individuato un conto corrente bancario intestato alla società, mai registrato in contabilità, e oggetto di **movimentazioni pregresse non autorizzate né rilevate nei precedenti bilanci.

Tale circostanza è attualmente oggetto di accertamento interno e ha determinato la presentazione di denunce alle autorità giudiziarie per ipotesi di condotte illecite e violazioni degli obblighi gestionali e contabili.

Stante l'incertezza sull'effettivo impatto patrimoniale della vicenda e in ossequio al principio di prudenza, si è ritenuto opportuno iscrivere un fondo per rischi e oneri destinato a fronteggiare eventuali perdite, recuperi non esigibili, sanzioni o altri oneri connessi a detta posizione.

L'importo del fondo è stato determinato sulla base di una stima prudenziale delle movimentazioni non giustificate presenti sul conto e costi legate alla giustificazione delle movimentazioni su di esso come ad esempio: "costi del personale per premio produttività di esercizi precedenti", tenendo conto delle potenziali conseguenze legali ed economiche.

La società si riserva di adeguare tale fondo nei prossimi esercizi in funzione dell'esito degli accertamenti in corso e degli eventuali sviluppi giudiziari.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare a quote fisse determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti debiti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo rispetto al valore nominale, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i debiti non sono stati aggiornati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato per cui in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

La società si avvale dell'esonero previsto da OIC 34 per il fatto che i contratti non sono particolarmente complessi e l'eventuale separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produce effetti irrilevanti.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 sono pari a € 11.061.062.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	5.957	174	2.310	8.441
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	0
Totale variazioni	-	-	-	0
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	4.500	174	11.056.388	11.061.062

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C. c.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 sono pari a € 9.202.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Valore di bilancio	169.161	5.208	1.413	240	176.022
Variazioni nell'esercizio					
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	-	0
Totale variazioni	-	-	-	-	0
Valore di fine esercizio					
Valore di bilancio	161	7.388	1.413	240	9.202

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	10,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Tutti i cespiti sono ampiamente ammortizzati e le attrezzature della società necessitano di un radicale ammodernamento

Operazioni di locazione finanziaria

In ragione sia della durata dei contratti, nella quasi totalità dei casi uguale al periodo di ammortamento dei beni oggetto di leasing, sia del prezzo di riscatto molto simile al probabile valore di mercato dei beni al termine del contratto stesso, sia della scarsa significatività degli importi in questione, non abbiamo ritenuto utile, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo, contabilizzare tali operazioni sulla base del metodo finanziario indicato dallo IAS 17. Tali contratti sono pertanto stati rilevati, sulla base del metodo cosiddetto patrimoniale.

L'articolo 56 del DL 18/2020 "Decreto Cura Italia" ha introdotto una moratoria per i contratti di leasing, consentendo la possibilità di sospendere i canoni in scadenza a decorrere dal 17 marzo 2020 e fino al 30 giugno 2021. L'Organo amministrativo ha deciso di non aderire alla moratoria.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2024 sono pari a € 21.926.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	(9.639)	31.565	21.926	21.926
Totale crediti immobilizzati	(9.639)	31.565	21.926	21.926

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Di seguito si elenca il fatturato delle farmacie per gli anni 2022, 2023 e 2024. Le farmacie indicate sono quelle in procinto per volontà dei comuni proprietari di dismissione dal consorzio con la comunicazione di recesso delle convenzioni in essere, come per il Comune di Salerno, recesso da socio operativo dal 01/07/2025 e con attività svolte dall'Ente medesimo per la determinazione del valore dei cespiti di Salerno 1 e Salerno 2.

Fair Value delle Farmacie:

Ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, si è proceduto alla determinazione del fair value delle farmacie consorziate. La valutazione è stata effettuata sulla base del fatturato medio degli anni 2022, 2023 e 2024, rettificato con un coefficiente di rivalutazione al 1° gennaio dell'esercizio corrente. Di seguito si riporta un riepilogo dei valori:

DETTAGLIO FAIR VALUE -TRIENNALE

FARMACIA	FATTURATO 2022	FATTURATO 2023	FATTURATO 2024	FATTURATO MEDIO ULTIMI 3 ESERCIZI	VALORE DELLE FARMACIE RIVALUTATO DELL 1.1	FAIR VALUE
AGROPOLI	0	84.438.517	99.304.806	89.610.454	98.571.500	8.961.045
ANGRI 1	131.477.188	133.265.593	144.935.417	136.559.399	150.215.339	13.655.940
ANGRI 2	58.891.432	56.639.963	69.382.116	61.637.837	67.801.621	6.163.784
ASCEA	36.594.179	35.048.412	39.980.099	37.207.563	40.928.320	3.720.756
SALERNO 1	67.675.530	61.377.530	60.929.873	63.317.179	69.648.897	6.331.718
SALERNO 2	80.646.102	77.463.497	80.085.318	79.398.306	87.338.136	7.939.831
S. EGIDIO M. A.	64.916.339	63.028.363	69.463.911	65.802.871	72.383.158	6.580.287
SCAFATI 1	28.497.810	21.217.763	24.048.159	24.587.911	27.046.702	2.458.791
SCAFATI 2	49.992.955	47.205.303	53.172.513	50.123.590	55.135.949	5.012.359
SCAFATI 3	26.744.064	23.928.449	26.698.036	25.790.183	28.369.201	2.579.018
SCAFATI 4	32.729.743	32.359.025	33.764.931	32.951.233	36.246.356	3.295.123
SCAFATI 5	100.082.529	74.997.394	92.269.762	89.116.562	98.028.218	8.911.656
TOTALE	678.247.871	710.969.809	794.034.941	756.103.088	831.713.397	75.610.308

Tale valutazione è stata effettuata per garantire una rappresentazione più realistica del valore economico delle attività in gestione.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2024 sono pari a € 1.727.969.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	948.266	(948.266)	-
Prodotti finiti e merci	-	1.727.969	1.727.969
Totale rimanenze	948.266	779.703	1.727.969

Valutazione rimanenze

Il valore delle rimanenze è dato da un controllo fisico che il personale del CFI a chiusura dell'esercizio 2024 ha effettuato nei depositi delle 16 farmacie, pertanto il dato è concreto.

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2024 sono pari a € 4.255.207.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.108.935	(221.733)	887.202	887.202	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	40.808	-	40.808	40.808	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.528.689	(10.201.492)	3.327.197	3.358.762	(31.565)
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.678.432	(10.423.225)	4.255.207	4.286.772	(31.565)

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

Storno del fair value iscritto nel bilancio 2023 relativo alle farmacie comunali

Nel bilancio dell'esercizio 2023 sono stati iscritti, sotto la voce "Crediti verso altri – crediti vari", i valori di fair value delle seguenti farmacie comunali:

- Eboli 1: € 914.942,84
- Eboli 2: € 521.115,11
- Capaccio 1: € 892.571,35
- Capaccio 2: € 820.055,65
- Totale: € 3.148.684,95

Tale valutazione si fondava su una stima del valore economico delle farmacie, pur non essendoci alcuna intenzione, né formale né sostanziale, di dismissione o vendita delle stesse.

Motivazione della rettifica:

A seguito di approfondimenti contabili, si è ritenuto che l'iscrizione del fair value tra i crediti non risponda al principio di prudenza né al principio di corretta rappresentazione. Non sussistono i presupposti per configurare tali valori come crediti esigibili o attività patrimoniali realizzabili.

Effetti contabili:

La rettifica comporta la necessità di procedere allo storno graduale del valore iscritto, in cinque esercizi:

- Esercizio 2024: € 629.736.99
- Esercizio 2025: € 629.736.99
- Esercizio 2026: € 629.736.99
- Esercizio 2027: € 629.736.99

-Esercizio 2028: € 629.736.99

L'operazione garantisce la conformità ai principi contabili nazionali, in particolare OIC 15 e OIC 29.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2024 sono pari a € 483.742.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	813.751	(398.347)	415.404
Assegni	527	(527)	-
Denaro e altri valori in cassa	65.149	3.189	68.338
Totale disponibilità liquide	879.427	(395.685)	483.742

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2024 sono pari a € 0.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Risconti attivi	41.925	(41.925)
Totale ratei e risconti attivi	41.925	(41.925)

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

come già indicato prima, ma bene ribadire che lo stato patrimoniale risente di attività di gestione leggere che hanno trascinato nel tempo errori, ma anche attività dubbie come indicato nel fondo rischi BPER. Si è provveduti ad ascrivere a Riserve per errori contabili una serie di conti che non hanno più senso di esistere in quanto ad esempio: ritezzazione del Agenzia Entrate Riscossione che già era stata conclusa, ma riusutava ancora nelle passività dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo
Capitale	468.463
Riserva legale	78.671
Altre riserve	
Riserva straordinaria	452.682
Totale altre riserve	452.682
Utili portati a nuovo	(1.189.580)
Totale	(189.764)

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

La riserva indisponibile prevista al comma 7-ter DL 104/20 e successive modifiche ed integrazioni è finalizzata a rendere indisponibili gli utili in misura pari alla quota di ammortamenti sospesi; la riserva si libera completato l'ammortamento oppure nell'esercizio di alienazione dell'immobilizzazione allorquando sarà imputata a conto economico la differenza di valore tra prezzo di cessione e valore netto contabile dell'immobilizzazione. Nel corso dell'esercizio, la società non ha liberato ancora la riserva la quale resta indisponibile.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2024 sono pari a € -422.615.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	50.000	50.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	618.899	618.899
Utilizzo nell'esercizio	1.091.514	1.091.514
Totale variazioni	(472.615)	(472.615)
Valore di fine esercizio	(422.615)	(422.615)

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2024 risulta pari a € 880.432 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	950.989
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	70.557
Totale variazioni	(70.557)
Valore di fine esercizio	880.432

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	(4.614)	5.466	852	852	-
Debiti verso fornitori	5.820.653	646.056	6.466.709	6.466.709	-
Debiti tributari	10.243.962	(501.198)	9.742.764	9.504.739	238.025
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	125.254	400.399	525.653	525.653	-
Altri debiti	540.980	(142.113)	398.867	398.867	-
Totale debiti	16.726.235	408.610	17.134.845	16.896.820	238.025

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Interest rate swap su mutui a tasso variabile

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 6, del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate compensazioni di crediti e debiti tributari.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

La voce altri Debiti per un importo complessivo pari ad € 398.156,99 è così dettagliata:

crediti verso dipendenti € 277.836,78

debiti diversi (relativi ai dipendenti stessi come finanziamenti in corso ecc ecc) 52.672,85

debiti contributi sindacali € 6.498,23

debiti per cessione V dello stipendio € 35.745,81

debiti per fitti € 25.403,32

Ristrutturazione del debito

Nel fornire le indicazioni di cui ai numeri 1 e 6 dell'art. 2427 C.c., si rilascia di seguito l'informativa integrativa, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC 19. Di seguito viene dato risalto alla situazione di difficoltà finanziaria ed economica della società attraverso una esaustiva rappresentazione dell'esposizione debitoria, riepilogata nella tabella seguente.

Nel corso dell'esercizio 2024, il Consorzio Farmaceutico Intercomunale ha avviato un processo di ristrutturazione della propria esposizione debitoria, con l'obiettivo di garantire la sostenibilità finanziaria e il rispetto degli obblighi verso l'Erario e i fornitori strategici.

Alla data di riferimento del presente bilancio, il debito complessivo verso l'Erario ammonta a € 10.421.569,62. Di questo importo:

- € 2.100.000 risultano già oggetto di rateizzazione con l'Agenzia delle Entrate;

- € 700.000 risultano rateizzati con l'Agenzia delle Entrate Riscossione.

Per quanto riguarda i debiti verso fornitori, si evidenzia:

- un debito scaduto nei confronti della società Alliance, relativo alla fornitura di farmaci, pari a € 490.000 (con scadenza originaria luglio 2024), per il quale è stato sottoscritto un piano di rientro in 10 rate mensili a decorrere da giugno 2025;

- un'esposizione complessiva di circa € 1.000.000 verso altri fornitori, per la quale il Consorzio sta attivando progressivamente piani di rientro individuali, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

I suddetti interventi non hanno comportato effetti economici diretti sull'esercizio 2024, ma rappresentano misure fondamentali per la riorganizzazione finanziaria e il riequilibrio gestionale del Consorzio.

	Tipologia di operazione	Ammontare debiti inclusi
	rateizz. debito vs erario	2.100.000
	rateizz. debito vs AdER	750.000
	fornitori alliance Halt.	490.000
	fornitori vari	1.000.000
Totale		4.340.000

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2024 sono pari a € 457.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	457	457
Totale ratei e risconti passivi	457	457

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo

Perdite pregresse e loro utilizzo

Il bilancio al 31/12/2023 evidenziava una perdita d'esercizio pari ad euro 1.640.824, integralmente riportata a nuovo.

L'esercizio 2024 si è chiuso con un utile ante imposte pari ad euro 303.423 e con un utile netto pari ad euro 155.753.

Ai soli fini fiscali, le perdite pregresse risultano utilizzabili in diminuzione dei redditi imponibili futuri secondo le disposizioni dell'art. 84 del TUIR. Nel periodo d'imposta 2024 è stato possibile utilizzare perdite fiscali pregresse per euro 242.738, pari all'80% del reddito imponibile, con il seguente prospetto:

Perdite fiscali riportabili da esercizi precedenti € 1.640.824

Reddito imponibile 2024 € 303.423

Perdite compensate nel 2024 (80% del reddito imponibile) € 242.738

Reddito imponibile residuo tassato € 60.685

Perdite fiscali residue riportabili € 1.398.086

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.774.660	9.571.444	-1.203.216	-11,17
altri ricavi e proventi				
altri	949.972	1.109.290	159.318	16,77
Totale altri ricavi e proventi	949.972	1.109.290	159.318	16,77
Totale valore della produzione	11.724.632	10.680.734	-1.043.898	-8,90

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

L'area geografica di riferimento è la provincia di Salerno si aparte nord che parte sud.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.128.723	6.332.525	-796.198	-11,17
per servizi	739.515	562.759	-176.756	-23,90
per godimento di beni di terzi	314.106	214.315	-99.791	-31,77
per il personale	3.770.437	3.071.043	-699.394	-18,55
ammortamenti e svalutazioni	65.023	0	-65.023	-100,00
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.223	-779.703	-780.926	-63.853,31
oneri diversi di gestione	1.043.631	758.504	-285.127	-27,32
Totale costi della produzione	13.062.658	10.159.443	-2.903.215	-22,23

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -217.868

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Gli oneri finanziari derivano per la stragrande maggioranza dai ritardi pagamento delle fatture ai fornitori, pertanto vi è un agravo maggiore sui costi d'acquisto. Dal 2025 si sta procedendo ad una moratoria dei pagamenti e, la dove è necessario, di procedere alla dilazione dei pagamenti con la verifica di costi nascosti come, appunto, interessi passivi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

La società ha deciso di non aderire al Concordato Preventivo Biennale (CPB) ex D.L. n. 13/2024, così come modificato dal D.Lgs. n. 108/2024. Le motivazioni sono espresse, eventualmente, nel verbale dell'organo sociale e nella relazione dell'organo amministrativo. Di conseguenza, il reddito imponibile ai fini delle imposte dirette è calcolato sui redditi imponibili effettivi calcolati in base al TUIR (IRES) ed al D.Lgs. n. 446/97 (IRAP).

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	126.254	147.670	21.416	16,96
Totale	126.254	147.670	21.416	16,96

Al 31/12/2024 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2024 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

L'IRES dell'esercizio è stato calcolato sul risultato di esercizio € 303.423 ridotto dell'80% utilizzando le perdite pregresse così come dispone l'art. 84 del TUIR, pertanto il reddito imponibile è di € 60.685 calcolata l'imposta di del 24% l'imposta netta è pari ad € 14.564.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		303.423

	Aliquota (%)	Importo
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		72.822
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		39.414
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		15.624
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		108.304
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		59.653
Reddito imponibile lordo		375.864
Imponibile netto		375.864
Imposte correnti		14.560
Imposta netta		14.560
Onere fiscale effettivo (%)	4,80	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		3.592.334
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		634.904
Totale		4.227.238
Onere fiscale teorico	4,97	210.094
Valore della produzione lorda		4.227.238
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		3.071.042
Valore della produzione al netto delle deduzioni		1.156.196
Base imponibile		1.156.196
Imposte correnti lorde		57.463
Imposte correnti nette		57.463
Onere fiscale effettivo %	1,60	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Altre informazioni sul Conto Economico

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Di seguito un breve commento alle singole sezioni in cui è suddiviso il prospetto di Rendiconto finanziario:

- **FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA:** evidenzia la liquidità che ha generato (o assorbito) l'attività operativa dell'impresa, costituita dal normale processo produttivo.
- **FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:** evidenzia la liquidità che ha generato (o assorbito) l'attività inerente agli investimenti, ovvero nuove acquisizioni e/o disinvestimenti.
- **FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA:** evidenzia la liquidità generata (o assorbita) dall'attività di finanziamento dell'impresa, ovvero il ricorso a nuovi finanziamenti e/o il rimborso di debiti e finanziamenti.

Nella tabella che segue si espone il contributo di ciascuna attività alla determinazione del flusso finanziario complessivo dell'esercizio, la variazione dei flussi finanziari rispetto all'esercizio precedente e la riconciliazione con la variazione delle disponibilità liquide iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale:

Riconciliazione del flusso finanziario dell'esercizio (metodo indiretto)

	31/12/2024	Contributo attività (%)	31/12/2023	Variazione
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-831.266	210,08	440.215	-1.271.481
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	434.730	-109,87	0	434.730
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	852	-0,22	0	852
Flusso finanziario complessivo dell'esercizio (A+B+C)	-395.684	99,99	440.215	-835.899
Disponibilità liquide di inizio esercizio	879.427			
Disponibilità liquide di fine esercizio	483.742			
Variazione disponibilità liquide dell'esercizio	-395.685			
Differenza tra variazione disponibilità liquide e flusso finanziario complessivo	-1			

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

Dati relativi all'occupazione

PERSONALE	TEMPO DETERMINATO	TEMPO INDETERMINATO
Dirigenti	1	1
Impiegati amministrativi	4	3
Farmacisti	19	18
Impiegati magazzinieri		15
Operai pulizie	1	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. : - a riserva legale € 3.258,- TOTALE € 3.258.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Di seguito si fornisce l'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita"):

In merito ai ritardi di pagamento riscontrati nell'anno di riferimento si riportano di seguito le cause di tali ritardi e le misure specifiche adottate per evitare il ripetersi del fenomeno.

Nel corso dell'esercizio si sono registrati ritardi nei pagamenti verso fornitori e nel versamento di imposte e contributi. Tali ritardi sono riconducibili principalmente a cause gestionali di natura interna.

In particolare:

- una gestione degli acquisti non ottimale, caratterizzata da ordini non calibrati rispetto alla reale rotazione di magazzino e ai flussi di cassa, ha comportato un eccessivo immobilizzo di liquidità;
- la mancanza di margini operativi adeguati ha limitato la disponibilità finanziaria per far fronte tempestivamente alle spese generali, agli stipendi e agli oneri contributivi e fiscali;
- non si è potuto garantire un equilibrio finanziario tra incassi e pagamenti, anche per effetto di una bassa redditività netta generata da alcune farmacie in esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione ha già avviato un processo di riorganizzazione del controllo di gestione e di revisione dei processi di approvvigionamento, con l'obiettivo di recuperare efficienza operativa, margini e stabilità finanziaria.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Direttore Generale
Roberto Palladino

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto ROBERTO PALLADINO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.